



magazine

TORINO / I GIARDINI DI CASINO BAROLO

Giochi e relax tra le onde

In un nuovo quartiere residenziale del capoluogo piemontese, gli spazi verdi sono stati progettati in compartecipazione con gli alunni delle elementari. Ne risulta un giardino dove i percorsi sono onde colorate che collegano le aree destinate a vari usi, dallo svago dei piccoli allo sport e al riposo degli adulti

L'area di Casino Barolo tra i Comuni di Torino e Venaria si è trasformata in pochi anni in un nuovo quartiere, con insediamenti commerciali e residenziali. La progettazione di spazi verdi doveva integrare aree a vocazioni diverse ed esigenze degli abitanti in un piano urbanistico frammentato e scollegato, dove le aree pubbliche erano l'unico elemento di collegamento. La progettazione, curata dagli architetti Paolo Mighetto e Marco Minari, dagli

agronomi Stefano Fioravanzo e Marta Vitale Brovarone, e partecipata con la scuola elementare Capponi, ha inteso ricucire il tessuto urbano e sviluppare quello sociale coinvolgendo alunni e famiglie.

Scelte vegetali

Il risultato sono giardini i cui assi portanti da Nord a Sud sono piste colorate fiancheggiate da alberi e arbusti, tappezzanti e aromatiche, graminacee ornamentali e bambù. Una trama di *Phyllostachis aurea* e *nigra* collega le aree e mimetizza i tratti di vecchi edifici e muri ancora da riqualificare. All'ingresso, *parterre* di graminacee con *Carex morrowi*, *Imperata cilindrica* e *Miscanthus sinensis*. Movimentano l'insieme piccole colline e baulature ricoperte di *Juniperus sabina tamaricifolia*, *Pfitzeriana chinensis* o *procumbens* secondo la posizione e l'effetto di colori ricercato. Sui pendii più ripidi si è adottata una fitta copertura di *Cotonea-*

ster dammeri con bacche rosse e piccole foglie lucide verde scuro. *Abelia grandiflora*, *Mahonia aquifolium* e *Nandina domestica* disposte su fasce a scalare creano contrasto e ricchezza di sfumature durante tutto l'anno.

Nel giardino centrale, un *parterre* inclinato si apre sulla strada con una collezione di arbusti lungo il pendio, per coglierli tutti in un colpo d'occhio all'ingresso e scoprirne i particolari: *Hibiscus syriacus*, *Ligustrum ovalifolium*, *Osmanthus* spp., *Prunus laurocerasus*, *Spiraea japonica*, *Syringa vulgaris*, *Viburnum tinus*. Accanto ai giochi profumano lavanda, salvia e rosmarino. Lungo i viali si allineano *Cercidiphyllum japonicum*, punto focale del percorso, *Davidia involucrata*, *Gleditsia triacanthos*, *Populus tremula*, *Clerodendron trichotomum* con fiori profumati, *Liriodendron tulipifera*, *Morus nigra*, *Pyrus calleryana*, dalla precoce fioritura che annuncia la primavera.



I percorsi tra i giochi sono in erba sintetica e resina.

Arete attrezzate

Le onde colorate a unione delle aree diventano percorsi pedonali in prato protetto con griglie, tracciati in erba sintetica colorata, piste ciclabili in resina. Agli incroci ci sono aree attrezzate per gioco e relax (sdraio e panchine in cemento colorato, sedili, divani in cemento liscio). Le attrezzature gioco per i più piccoli sono state scelte dai bimbi stessi; per i più grandi, altalene, arrampicate e rete piramidale. Si è pensato anche al fitness degli adulti con ciclette e vogatore, panche e attrezzi per i bicipiti. Non mancano area picnic, piccoli appezzamenti con capanno per orti, spazio comune all'aperto.

Alessandra Aires